

RICERCA

ZORZETTO / APAG. 10

S.Matteo, sperimentata
una nuova terapia
cellulare anti Covid

Nuova terapia cellulare sperimentata al San Matteo

La cura sfrutta la capacità delle "stromali" di riparare i tessuti danneggiati
Due pazienti trattati con questa procedura sono guariti dal Covid e dimessi

Donatella Zorzetto / PAVIA

Una nuova terapia contro il Covid-19, in particolare contro le complicanze polmonari acute e a lungo termine dell'infezione che il virus genera. Una terapia garantita da un particolare tipo di cellule in grado di spegnere le infiammazioni, cellule che estinguono gli effetti del virus. È in via di sperimentazione al San Matteo, e fino ad ora ha dato risultati positivi. È un secondo traguardo che il policlinico di Pavia sta raggiungendo, dopo l'applicazione della terapia sperimentale con il plasma iperimmune ottenuto dai convalescenti, infuso nei malati Covid più gravi.

LA NUOVA TERAPIA

Un gruppo multidisciplina-

re di clinici e ricercatori di Anestesia e Rianimazione

II, di Oncoematologia Pediatrica e della Cell Factory del San Matteo ha impiegato la nuova terapia, a base di cellule stromali mesenchimali (Msc), per curare pazienti affetti da Covid-19.

Parliamo di una popolazione di cellule progenitrici multipotenti non ematopoietiche in grado di auto-rinnovarsi. Queste cellule possono essere isolate da vari tessuti umani e riescono riparare e rigenerare i tessuti stessi. Anche se il midollo osseo rimane la fonte più ampiamente riconosciuta di cellule stromali mesenchimali per uso clinico, a causa della procedura invasiva per la sua raccolta, altre fonti di prelievo hanno suscitato l'interesse della comunità scientifica. In

particolare, il sangue del cordone ombelicale, è emerso come alternativa al midollo osseo.

SPENGO LE INFIAMMAZIONI

«Questo tipo di trattamento, ottimizzato da Maria Antonietta Avanzini ed Elisa Lenta, ricercatrici del San Matteo di Pavia, si era già dimostrato efficace per contrastare le complicanze immunologiche del trapianto di midollo», spiega Marco Zecca, direttore del reparto di Oncoematologia Pediatrica del policlinico di Pavia. Ora le MSC, cellule multipotenti in grado di spegnere reazioni infiammatorie e contrastare il danno tissutale fibrotico che si osserva in circa il 30% dei pazienti dopo il Covid-19, sono state somministrate a due pazienti ricoverati al San Matteo, in ventilazione meccanica per sindrome da distress respiratorio acuto.



Peso: 1-1%, 10-38%

«Gli sviluppi si osservano già dopo pochi giorni dalla prima dose – rivela Mirko Belliato, direttore di Anestesia e Rianimazione II del San Matteo –. I due pazienti trattati sono già stati dimessi in buone condizioni di salute». Le cellule sono state prodotte nella Cell Factory del policlinico di Pavia, diretta da Patrizia Comoli.

che è in «procinto di avviare una sperimentazione clinica, sulla base di protocolli già attivi in Cina e negli Stati Uniti».

Quindi è aperta la strada verso una terapia innovativa che, nelle prossime settimane, verrà testata su diversi pazienti del policlinico di Pavia. —

Il primario del reparto di Rianimazione: «I primi risultati già dopo pochi giorni»



Le cellule per la terapia sono prodotte nella "Cell Factory" del San Matteo



Peso:1-1%,10-38%